



In omaggio con

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Cultura & Spettacolo



TARANTO E PROVINCIA

Il Quartetto Santórsola, di chitarristi tarantini, suona nel chiostro del Museo

IN PRIMA MONDIALE

Un'opera dedicata a Mauro Giuliani

I «Sonetti Giuliani» riprendono studi di un compositore pugliese di fine Settecento

Venerdì 22 agosto, alle 20,30, nel chiostro del MArTa, il Museo nazionale archeologico di Taranto, il Quartetto di chitarre Santórsola, formato da quattro musicisti tarantini, eseguirà in prima mondiale i *Sonetti Giuliani*, un'opera del compositore italiano Angelo Gilardino dedicata ad un grande chitarrista-compositore, il pugliese Mauro Giuliani (Bisceglie 1781 / Napoli 1829), stimato da Rossini e Beethoven e noto all'epoca soprattutto come virtuoso.

Un'opera, i *Sonetti Giuliani*, scritta proprio per il Quartetto Santórsola, intitolato ad un altro grande musicista pugliese, il compositore Guido Santórsola (Canosa di Puglia, 1904 / Montevideo, Uruguay, 1994), emigrato ben presto in Brasile ed Uruguay e poi in Brasile, dove realizzò opere importantissime, soprattutto composizioni per chitarra.

Il Quartetto, formato da quattro musicisti tarantini, Antonio Rugolo (che ha registrato nel 2006 con il Quartetto Paul Klee un Cd con concerti e sonate di Santórsola), Angelo Gillo, Vincenzo Zecca e Livio Grasso, è nato sul finire del 2006 come coronamento di una lunga amicizia tra ex compagni di studi, oggi docenti e concertisti, «acomunati dal desiderio di esplorare ed approfondire - così si presentano - un repertorio che dal '900 in poi si arricchito sempre più di importanti opere originali, per via dell'interesse cre-



«Sonetti Giuliani» quattro chitarre nel chiostro MArTa

sciente manifestato da compositori, anche autorevoli, che hanno trovato motivo della loro ispirazione nei colori, nelle atmosfere e nei ritmi che quattro chitarre ricreano».

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Jonica della Chitarra in collaborazione con

l'associazione di promozione sociale Punto a Capo, l'Apt di Taranto ed il MArTa.

L'ingresso al concerto è gratuito, e va ricordato che - essendo venerdì - il Museo effettuerà l'apertura prolungata fino alle 22,30.

Perché Gilardino, composito-

re vercellese, classe 1941, ha dedicato al Quartetto Santórsola quest'opera? Tutto nasce dall'incontro tra il quartetto e Gilardino, nell'ottobre 2007 a Brescia, quando il compositore ha assistito all'esecuzione da parte dei quattro musicisti tarantini di una propria opera, la sinfonia *Feste Lontane*, restandone molto soddisfatto. Nascono così i *Sonetti Giuliani*, concepiti tra l'altro come omaggio al più grande chitarrista-compositore pugliese di tutti i tempi, Mauro Giuliani (1781-1829): sette piccole composizioni, sette «momenti» ispirati ad altrettanti *Studi* del maestro di Bisceglie.

Questo il programma del concerto.

Angelo Gilardino (1941), *Sonetti Giuliani* (2008, dedicato al Quartetto Santórsola); sette piccole composizioni, ognuna ispirata ad uno degli *Studi per chitarra* composti ai primi dell' '800 dal grande compositore e chitarrista Mauro Giuliani.

Angelo Giardino, «Veneziana», dalla sinfonia *Feste Lontane* (2007).

Ernesto Lecuona (1895-1963), *Andalucía* (versione per quattro chitarre di Angelo Gilardino).

L'autore delle opere, Gilardino, è figura di spicco tanto come compositore quanto come musicologo nel panorama chitarristico internazionale; la sua carriera concertistica ha fortemente influito sull'evoluzione della chitarra come strumento protagonista nella musica del Novecento.

[g. mazz.]